

INTERNET E BANDA LARGA: I COLLEGAMENTI CRESCONO, MA A PASSO DI LUMACA

Secondo il Rapporto **Assinform** relativo all'andamento del mercato Ict nei primi sei mesi dell'anno, i collegamenti in banda larga sono cresciuti del 2,4% per 13,9 milioni di accessi, ma restano proporzionalmente inferiori a quelli dei principali paesi europei

Roma, 18 ottobre 2013 - "Il Governo dovrà garantire la banda larga veloce ovunque, deve essere una priorità". Questo l'appello che il presidente di Google, Eric Schmidt, ha rivolto all'esecutivo italiano lo scorso 10 ottobre a Roma. Una condizione che il colosso di Mountain View ha posto per poter effettuare investimenti in Italia. Secondo il Rapporto **Assinform** relativo all'andamento del mercato Ict nei primi sei mesi dell'anno, i collegamenti in banda larga sono cresciuti del 2,4% per 13,9 milioni di accessi, ma restano proporzionalmente inferiori a quelli dei principali paesi europei. Insomma, si cresce, ma troppo poco.

Buone notizie arrivano intanto dalle legge di Stabilità. Sviluppo di infrastrutture fisiche a banda larga ed ultralarga: lo prevede il comma 10 dell'articolo 4, in una delle ultime versioni che circolano datate il giorno successivo dell'approvazione del Consiglio dei Ministri. La norma non quantifica l'investimento, ma autorizza "la spesa" per il completamento del Piano nazionale banda larga, definito dal Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per le comunicazioni e autorizzato dalla Commissione europea (aiuto di Stato n. SA.33807 - 2011/N - Italia).

Quotidiano.net ritiene l'intervento strutturale non più rinviabile e lancia una petizione.

Condividi l'articolo

Segui le notizie su Facebook

Segui le notizie di Quotidiano.Net su Facebook